

Duca ed ai feudatari di Candia di allestire al più presto le due galee che avrebbero dovuto preparare già per l'anno precedente ¹⁾, ma che i successivi avvenimenti non avevano reso più necessarie, perchè potessero unirsi a quelle del Golfo; preparate queste, ne avrebbero dovuto armare una terza che sarebbe approdata a Modone al più tardi ai primi di agosto, attendendo ivi gli ordini della Signoria.

Pochi giorni dopo si deliberava l'invio d'un legno leggiero a Modone, e di riscrivere al Duca ed ai feudatari di Candia perchè sollecitassero a mandare le galee, ad essi ordinate, nel Golfo; al conte di Ragusa ugualmente per l'armamento d'un'altra galea, ed al Capitano del Golfo perchè ritornasse subito nell'Adriatico incrociando dinanzi le coste della Puglia e della Dalmazia, « pro securitate et confortacione terrarum et navigiorum fidelium et mercatorum nostrorum », avendo special cura di impedire le diserzioni nei suoi equipaggi ²⁾.

Col pretesto che la Signoria desiderava rimanere in pace con tutti e non immischiarsi nelle altrui contese, ma, in realtà, per impedire che nella popolazione di Venezia, già notevolmente diminuita, venissero a mancare, al momento opportuno, uomini d'arme, si richiamarono in vigore anche disposizioni non mai osservate, « forte vel quia ignorabantur, vel propter tenuitatem penarum » ³⁾, proibendo ai sudditi di militare in persona o colla propria nave agli stipendi di principi o di comunità in guerra con altri, sotto pena della confisca della nave, di 100 lire di multa per ogni persona che fosse a bordo; ed in avvenire i consoli dei mercanti avrebbero dovuto ricevere malleveria dai capitani delle navi che uscissero da Venezia per l'osservanza esatta di questo divieto. Insieme si richiamano tutti i sudditi veneziani che allora si trovavano agli stipendi di altri signori, accordando un mese e mezzo a quelli che fossero nell'Adriatico e tre mesi a quelli che ne fossero usciti. La Signoria infatti vuole conoscere esattamente su quali forze, specialmente navali,

²⁾ *Senato*. Misti, Reg. 26, c. 21 t.º, 1350, 29 aprile.

³⁾ *Senato*. Misti, Reg. 26, c. 23 t.º, 1350, 13 maggio.

¹⁾ *Senato*. Misti, Reg. 26, c. 26 t.º, 1350, 20 maggio.